SCHEDA ANALISI PIANI E PROGETTI

Tipologia intervento	**S986 – Procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA relativo all'intervento denominato "Intervento di messa in sicurezza dissesto idrogeologico versante a monte in corrispondenza dell'abitato di Pantasina, S.P. 40". Proponente: COMUNE DI VASIA. Comunicazione pubblicazione documentazione per procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ex art. 19 comma 3 del D. Lgs. n° 152/2006**
Presenza di ZSC	NO
Presenza di ZPS	NO
Presenza di altri elementi della RER (Rete Ecologica Regionale)	SI
Presenza della relazione di incidenza	NO

Descrizione del progetto

Il progetto prevede la sistemazione di un tratto del "Rio del Prato" soggetto a fenomeni di dissesto, acuiti da alcuni interventi antropici che ne hanno modificato e canalizzato il flusso nell'intorno del centro abitato di Pantasina (all'interno del quale il torrente è tombinato). La documentazione in esame contiene gli elementi richiesti con il contributo ARPAL relativo alla fase di verifica di completezza ed adeguatezza documentale (prot. ARPAL n° 2017 del 23/01/2024).

Analisi degli strumenti conoscitivi regionali (Carta della Biodiversità)

Come già rappresentato, l'area di intervento non interessa Zone Speciali di Conservazione; l'analisi della Rete Ecologica Regionale evidenzia, tuttavia, la sovrapposizione delle aree di cantiere con una Tappa di attraversamento idonea per specie di ambienti acquatici, in particolare *Alcedo atthis* e *Austropotamobius pallipes*.

Il database regionale Li.Bi.Oss., nell'area vasta, riporta alcune segnalazioni per specie di avifauna, riscontrabili nello stesso reticolo idrografico di terzo livello situate a monte. Nelle immediate vicinanze del sito è presente anche una tappa di attraversamento per specie di ambienti boschivi (50-75 m lineari), idonea in particolare per *Cerambyx cerdo, Lucanus cervus* e *Speleomantes strinatii.*

Osservazioni

Per una maggior comprensione delle possibili ricadute sulla matrice biodiversità, sono state richieste informazioni aggiuntive in merito ai seguenti aspetti:

1- valutazioni circa la necessità di rimozione delle alberature nelle fasi di pulizia della fascia di 5 m a monte della strada comunale, La vicinanza con la Tappa di attraversamento per specie di ambienti aperti rende la componente vegetale (es. pioppi, ontani e salici) fonte di sviluppo per specie di interesse conservazionistico (necromassa per i coleotteri). Gli accumuli d'acqua, anche temporanei o stagionali, ospitati dalla vegetazione costituiscono un sito importante per il ciclo biologico degli anfibi;

2- modalità di rilievo della presenza e di gestione delle specie vegetali alloctone invasive (IAS), data la vicinanza con elementi della Rete Ecologica Regionale: la diffusione di tali specie è

Direzione Scientifica – Settore Biodiversità e Progettazione UE
Via Bombrini 8 – 16149 Genova
Tel. +39 010 64371
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it
libioss@arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001

facilitata dai movimenti di terra e dalla creazione di zone con suolo nudo e con buona componente minerale, nelle quali esse si insediano per prime, crescono velocemente ed impediscono l'affermarsi delle specie locali;

3- valutazioni circa la possibilità o meno di utilizzare tecniche di ingegneria naturalistica, in sostituzione del cemento armato (per le aree non tombinate).

Nella documentazione integrativa viene fornito un maggior approfondimento rispetto alle tematiche evidenziate. In particolare:

1- la rimozione delle alberature presenti sarà ridotta al minimo preservando, per quanto possibile, gli esemplari tipici dell'ambiente ripariale (ontani, salici, ecc.). Sebbene siano riportate alcune immagini, non è presente un'identificazione puntuale delle specie e una valutazione circa la necromassa presente;
2- le specie alloctone invasive saranno gestite, rimosse o smaltite, in collaborazione, se necessario, con un professionista qualificato;
3- la documentazione geologica, relativa alla paleofrana in quiescenza sottostante l'abitato di Pantasina, fornisce adeguati chiarimenti circa la scelta delle tecniche ingegneristiche più adatte all'intervento.

Conclusioni

Le integrazioni fornite dal Proponente sono coerenti a livello generale, ma non contengono gli elementi puntuali atti a garantire l'applicabilità delle misure previste e valutarne la relativa efficacia.
Tuttavia, considerata la necessità di messa in sicurezza del Rio del Prato, tenuto conto dell'entità relativamente limitata delle opere previste e della necessità progettuali legate alla paleofrana, si ritiene che l'intervento possa essere realizzato rispettando le seguenti condizioni ambientali, che andranno cautelativamente applicate al fine di rendere il progetto compatibile con le esigenze di tutela della biodiversità:

- fase *ante operam*: la documentazione progettuale dovrà essere integrata con un Piano di controllo delle specie aliene invasive, comprensivo dell'identificazione delle specie presenti e delle relative modalità di eradicazione e smaltimento. Il monitoraggio dovrà essere previsto per tutta la durata del cantiere e per almeno un anno dalla conclusione dello stesso.
- fase *post operam*: in ottica di maggior tutela delle specie di interesse conservazionistico sopra evidenziate (flora e insetti xilofagi), dovrà essere predisposta una relazione finale, corredata da documentazione fotografica, riportante un confronto ante-operam/post-operam relativo alle alberature/necromassa rimosse e una valutazione puntuale che giustifichi le scelte effettuate.

La Dirigente Responsabile del
Settore Biodiversità e Progettazione UE
Dott.ssa Daniela CARACCIOLO

Firmato digitalmente da
Daniela Caracciolo
CN = Daniela Caracciolo
O = ARPAL
C = IT

Estensore provvedimento: Stefano Ferretti

Direzione Scientifica – Settore Biodiversità e Progettazione UE
Via Bombrini 8 – 16149 Genova
Tel. +39 010 64371
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it
libioss@arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001